

COMUNE DI CAMPOGALLIANO

Provincia di Modena



BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Nota integrativa

(art. 11, commi 3 e 5, decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118)

Articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;*
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;*
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.*

Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio armonizzato sono:

- l'equilibrio generale;
- l'equilibrio della parte corrente;
- l'equilibrio della parte in conto capitale.

Dal 2019 non è più richiesto il rispetto del pareggio finanziario tra entrate finali e spese finali (pareggio di bilancio). Come chiarito con Circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 14 febbraio 2019, n. 3 gli enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Le Sezioni riunite della Corte dei Conti con delibera 20/2019 hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art.9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento. Pertanto ai fini del ricorso a nuovo indebitamento occorre valutare lo spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali. Lo "spazio" per il nuovo indebitamento torna ad essere sostanzialmente ricondotto al FCDE stanziato a preventivo così come tutti gli accantonamenti nonché le rate di ammortamento dei prestiti già in essere.

La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto pertanto la disciplina del c.d. "pareggio di bilancio". In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, <<l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (...) gli enti locali, a partire dal 2019, (...) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).>>.

Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede di controllo che, con delibera 17 dicembre 2019 n. 20 ha affermato, in sintesi, quanto segue:

- <<Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)>>, da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;

- <<I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento>>.

A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo Ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D. Lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall'articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l'esclusione del debito).

Con circolare 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che:

- <<l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito;
- sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito);
- il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;
- nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.(...)>>.

In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto. Nella medesima circolare la Ragioneria ha evidenziato che tali equilibri, ampiamente rispettati nel passato, sono costantemente oggetto di monitoraggio e, per il biennio 2020/2021, si stima saranno confermati.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio - fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) non è

sanzionato, in quanto le sanzioni sono previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

Di seguito sono evidenziati i dati aggregati che compongono il bilancio al fine dei poter determinare la consistenza degli equilibri.

Equilibrio generale

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o il recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato e deve presentare un fondo di cassa finale non negativo.

ENTRATE	CASSA 2021	2021	2022	2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	6.500.000,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione		1.167.970,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.211.607,15	7.006.807,00	7.011.535,00	7.022.203,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	453.727,66	386.610,00	386.325,00	386.325,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.623.950,73	2.429.287,00	2.426.087,00	2.425.087,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.933.847,90	1.342.486,00	711.500,00	711.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	14.223.133,44	11.165.190,00	10.535.447,00	10.545.115,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.958.330,40	1.620.000,00	1.620.000,00	1.620.000,00
Totale titoli	16.281.463,84	12.885.190,00	12.255.447,00	12.265.115,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.781.463,84	14.053.160,00	12.255.447,00	12.265.115,00

SPESE	CASSA 2021	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	13.667.567,30	10.175.570,00	9.957.890,00	9.964.551,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.595.690,60	2.044.456,00	461.500,00	461.500,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	20.263.257,90	12.220.026,00	10.419.390,00	10.426.051,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	113.134,00	113.134,00	116.057,00	119.064,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.285.498,98	1.620.000,00	1.620.000,00	1.620.000,00
Totale titoli	22.761.890,88	14.053.160,00	12.255.447,00	12.265.115,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	22.761.890,88	14.053.160,00	12.255.447,00	12.265.115,00

Fondo di cassa finale presunto	19.572,96
---------------------------------------	------------------

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che "le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle

partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella seguente tabella:

PARTE CORRENTE	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	216.000,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.006.807,00	7.011.535,00	7.022.203,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	386.610,00	386.325,00	386.325,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.429.287,00	2.426.087,00	2.425.087,00
Maggiori risorse di parte corrente destinate a parte investimenti	0,00	0,00	0,00
Concessioni edilizie utilizzate per la parte corrente *	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Totale entrate	10.288.704,00	10.073.947,00	10.083.615,00
Titolo 1 - Spese correnti	10.175.570,00	9.957.890,00	9.964.551,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	113.134,00	116.057,00	119.064,00
Totale spese	10.288.704,00	10.073.947,00	10.083.615,00
EQUILIBRIO PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00

* L. 11/12/2016, n. 232

Comma 460. A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

Negli esercizi 2021, 2022 e 2023 sono previste in parte corrente spese per 250.000 euro l'anno, finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni, per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale diverso dalle strade e del verde, compatibili con le destinazioni previste dalla normativa.

L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste al titolo 2 e 3 devono essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Per la parte capitale gli equilibri sono i seguenti:

PARTE CAPITALE	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	951.970,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.342.486,00	711.500,00	711.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
maggiori risorse di parte corrente destinate a parte investimenti	0,00	0,00	0,00
permessi di costruire utilizzate per la parte corrente	-250.000,00	-250.000,00	-250.000,00
Totale entrate	2.044.456,00	461.500,00	461.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.044.456,00	461.500,00	461.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese	2.044.456,00	461.500,00	461.500,00
EQUILIBRIO PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

a) **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.**

Entrate tributarie

Il Titolo 1 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e trasferimenti perequativi e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di 7.006.807,00 euro.

ENTRATE TRIBUTARIE	2020 assestato	2021 previsione	2022 previsione	2023 previsione	differenza 2020-2021
ICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ICI - RECUPERO EVASIONE	2.500,00	0,00	0,00	0,00	-2.500,00
IMU	2.213.137,62	2.583.416,00	2.583.416,00	2.594.336,00	370.278,38
IMU - RECUPERO EVASIONE	400.000,00	550.000,00	400.000,00	400.000,00	150.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TASI - RECUPERO EVASIONE	5.000,00	5.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00
ADDIZIONALE I.R.P.E.F.	504.590,00	511.600,00	767.400,00	767.400,00	7.010,00
IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ *	90.000,00	0,00	0,00	0,00	-90.000,00
IMPOSTA SULLE AFFISSIONI *	9.000,00	0,00	0,00	0,00	-9.000,00
TARES - RECUPERO EVASIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	1.472.617,00	1.628.791,00	1.572.367,00	1.572.367,00	156.174,00
TARI - RECUPERO EVASIONE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)	1.728.004,00	1.678.000,00	1.636.352,00	1.636.100,00	-50.004,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	6.474.848,62	7.006.807,00	7.011.535,00	7.022.203,00	531.958,38

* portati sul canone patrimoniale unico al titolo 3 entrate extra-tributarie.

Di seguito si riportano i criteri seguiti per determinare le previsioni delle principali imposte e tasse.

IMU

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020 ha abolito, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituito la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

Le stime di gettito nel triennio 2021-2023 sono state elaborate alla luce dei versamenti 2019 di IMU e TASI e dell'acconto della nuova IMU versato nel 2020.

RECUPERO EVASIONE ICI / IMU / TASI

Il recupero evasione ICI / IMU / TASI tiene conto dell'applicazione dei nuovi principi contabili che comporta l'imputazione in bilancio degli avvisi definitivi anche se non incassati, compensati in spesa dall'applicazione progressiva del fondo crediti di dubbia esigibilità. Dal confronto fra i vari anni si vede come, tenuto conto di quest'ultima posta, l'incidenza del recupero evasione sul bilancio si riduce progressivamente.

L'attività sull'IMU è prevista costante nel triennio così come sulla TASI, quest'ultima per importi residuali. Risulta invece praticamente esaurita quella sull'ICI, prevedendo ormai solamente entrate legate ad avvisi emessi precedentemente all'introduzione dei nuovi principi contabili.

RECUPERO EVASIONE ICI / IMU / TASI	2020 assestato	2021 previsione	2022 previsione	2023 previsione	differenza 2020-2021
IMU - RECUPERO EVASIONE	400.000,00	550.000,00	400.000,00	400.000,00	150.000,00
TASI - RECUPERO EVASIONE	5.000,00	5.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00
ICI - RECUPERO EVASIONE	2.500,00	0,00	0,00	0,00	-2.500,00
TOTALE RECUPERO ICI / IMU / TASI	407.500,00	555.000,00	402.000,00	402.000,00	147.500,00
FCDE	193.137,00	283.716,00	205.502,00	205.502,00	90.579,00
INCIDENZA SUL BILANCIO	214.363,00	271.284,00	196.498,00	196.498,00	56.921,00

ADDIZIONALE IRPEF

Ai fini del calcolo della stima di gettito dell'addizionale IRPEF sono stati utilizzati, come base di riferimento, i dati disponibili sul sito del federalismo fiscale e l'andamento del gettito.

Lo schema di bilancio di previsione 2021-2023 prevede un incremento dal 2022 (e non più dal 2021) dell'aliquota dell'Addizionale comunale Irpef dallo 0,40% allo 0,60% con mantenimento della soglia di esenzione dei redditi a 10.000,00 euro. Il maggior gettito, stimato in circa 255.000 euro, si rende necessario per compensare le riduzioni subite sul Fondo Comunale di Solidarietà, finanziare il rinnovo contrattuale del personale dipendente e i maggiori trasferimenti all'Unione per mantenere il livello dei servizi erogati a fronte di una domanda crescente (principalmente nei settori Istruzione e Sociale).

ADDIZIONALE IRPEF	2020 assestato	2021 previsione	2022 previsione	2023 previsione
	504.590,00	511.560,00	767.400,00	767.400,00

TARI / TARES

Al momento della stesura del bilancio 2020-2021 non è ancora approvato il piano economico-finanziario 2020 da parte di ATERSIR (l'agenzia di regolazione regionale) in base alle indicazioni di ARERA (l'autorità di regolamentazione nazionale). Nel corso del 2021 gli importi inseriti in bilancio saranno pertanto oggetto di variazione.

Si riporta il confronto fra il gettito stimato per recupero evasione TARI, considerando ormai conclusa l'attività sulla TARES, riferito alle omesse denunce, e il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità.

RECUPERO EVASIONE TARES / TARI	2020 assestato	2021 previsione	2022 previsione	2023 previsione	differenza 2020-2021
TARES - RECUPERO EVASIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI - RECUPERO EVASIONE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
TOTALE RECUPERO TARES / TARI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
FCDE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
INCIDENZA SUL BILANCIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Dal 2021 la legge di bilancio 2020 ha previsto l'introduzione del nuovo "Canone unico" destinato ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale (commi da

816 a 847). Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il nuovo Canone dovrà essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso. In considerazione che la scadenza per l'approvazione dei regolamenti è il 31 gennaio 2021 e non sono state previste proroghe si è provveduto a portare tali entrate al titolo 3 entrate-extratributarie. Nel caso la leggi di bilancio o altri provvedimenti collegati introdurranno delle proroghe si interverrà con successiva variazione di bilancio per ripristinare gli importi.

Fondo di Solidarietà Comunale

Gli importi inseriti in bilancio sono stimati in base alla normativa vigente.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE	2020 assestato	2021 previsione	2022 previsione	2023 previsione	differenza 2020-2021
	1.728.004,00	1.678.000,00	1.636.352,00	1.636.100,00	-50.004,00

Trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI CORRENTI	2020 assestato	2021 previsione	2022 previsione	2023 previsione	differenza 2020-2021
TRASFERIMENTI DALLO STATO	224.950,00	157.785,00	157.500,00	157.500,00	-67.165,00
CONTRIBUTO MIUR PER MENSE SCOLASTICHE *	14.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00	0,00
MIUR PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI	4.521,00	4.521,00	4.521,00	4.521,00	0,00
CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF *	5.046,59	3.500,00	3.500,00	3.500,00	-1.546,59
RIMBORSI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI *	51.360,00	64.200,00	64.200,00	64.200,00	12.840,00
TRASFERIMENTI PER EMERGENZA COVID	506.754,52	0,00	0,00	0,00	-506.754,52
TRASFERIMENTI PER SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE (REGIONE/COMMISSARIO)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
CONTRIBUTI REGIONALI	42.048,75	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-17.048,75
RIMBORSI PER ELEZIONI REGIONALI *	12.840,00	0,00	0,00	0,00	-12.840,00
PIANI DI ZONA	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00
CONTRIBUTO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO *	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	0,00
TRASFERIMENTI DA ATERSIR	9.850,00	0,00	0,00	0,00	-9.850,00
SPONSORIZZAZIONI ROTATORIE *	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,00
SPONSORIZZAZIONI EVENTI	12.200,00	12.200,00	12.200,00	12.200,00	0,00
CONTRIBUTO DA TESORERIE COMUNALE	1.830,00	3.904,00	3.904,00	3.904,00	2.074,00
TRASFERIMENTI VARI PER EMERGENZA COVID	15.000,00	0,00	0,00	0,00	-15.000,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	1.001.900,86	386.610,00	386.325,00	386.325,00	-615.290,86

* alimenta capitoli di spesa di pari importo

Si confermano sostanzialmente i dati del 2020 ad eccezione dei trasferimenti legati a calamità. Nei trasferimenti dallo Stato nel 2020 è presente l'ultima erogazione del contributo a compensazione delle riduzioni subite sul Fondo Comunale di Solidarietà da parte dei comuni terremotati del 2009 e del 2012.

Entrate extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2020 assestato	2021 previsione	2022 previsione	2023 previsione	differenza 2020-2021
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - farmacia	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - altri	116.900,00	98.350,00	100.550,00	100.550,00	-18.550,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - gestione beni	441.070,60	538.386,00	532.986,00	531.986,00	97.315,40
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	16.000,00	13.275,00	13.275,00	13.275,00	-2.725,00
Altre entrate da redditi da capitale (dividendi)	340.076,00	340.076,00	340.076,00	340.076,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	168.902,38	139.200,00	139.200,00	139.200,00	-29.702,38
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.382.948,98	2.429.287,00	2.426.087,00	2.425.087,00	46.338,02

Le variazioni rispetto al 2020 sono dovute al canone patrimoniale unico e canone mercatale, dove confluiscono anche gli importi legati all'imposta di pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni. Si tiene conto della progressiva riduzione dei proventi derivanti dalla gestione dei beni dovuta alla diminuzione dei canoni di concessione per il servizio idrico integrato mentre nei dividendi si riporta l'ultimo dato disponibile.

Nei rimborsi e altre entrate correnti la differenza fra il 2020 e il 2021 è dovuta alla contabilizzazione degli incentivi per funzioni tecniche.

La verifica della destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni alle violazioni del codice della strada sarà possibile solamente dopo la predisposizione del bilancio di previsione dell'Unione delle Terre d'argine a cui è stata trasferita la funzione di polizia locale con le relative entrate. Si riportano per conoscenza le destinazioni previste in capo al bilancio del comune di Campogalliano.

	Titolo	2021	2022	2023
interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica	1	44.940,00	44.940,00	44.940,00
manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle medesime strade	1	13.420,00	13.420,00	13.420,00
interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti	1	15.421,00	15.421,00	15.421,00
TOTALE		73.781,00	73.781,00	73.781,00

Spese correnti

Si riportano due tabelle relative alle spese correnti, evidenziando nella seconda le quote finanziate da fondo pluriennale vincolato.

	2020 assestato	2021 previsione	2022 previsione	2023 previsione	differenza 2020-2021
101 Redditi da lavoro dipendente	1.638.278,00	1.575.390,00	1.556.921,00	1.556.921,00	-62.888,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	130.920,00	128.843,00	127.656,00	127.656,00	-2.077,00
103 Acquisto di beni e di servizi	4.080.813,74	4.005.011,00	3.746.546,00	3.754.546,00	-75.802,74
104 Trasferimenti correnti	3.806.788,70	3.639.729,00	3.729.153,00	3.729.153,00	-167.059,70
107 Interessi passivi	8.895,00	7.563,00	6.294,00	4.955,00	-1.332,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	44.518,35	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-19.518,35
110 Altre spese correnti	674.952,88	794.034,00	766.320,00	766.320,00	119.081,12
TOTALE SPESE CORRENTI	10.385.166,67	10.175.570,00	9.957.890,00	9.964.551,00	-209.596,67

	2020 assestato	2021 previsione	2022 previsione	2023 previsione	differenza 2020-2021 senza FPV
101 Redditi da lavoro dipendente	1.551.193,00	1.575.390,00	1.556.921,00	1.556.921,00	24.197,00
101 Redditi da lavoro dipendente - da FPV	87.085,00				
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	125.015,00	128.843,00	127.656,00	127.656,00	3.828,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente da FPV	5.905,00				
103 Acquisto di beni e di servizi	4.022.715,83	4.005.011,00	3.746.546,00	3.754.546,00	-17.704,83
103 Acquisto di beni e di servizi - da FPV	58.097,91				
104 Trasferimenti correnti	3.806.788,70	3.639.729,00	3.729.153,00	3.729.153,00	-167.059,70
107 Interessi passivi	8.895,00	7.563,00	6.294,00	4.955,00	-1.332,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	44.518,35	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-19.518,35
110 Altre spese correnti	674.952,88	794.034,00	766.320,00	766.320,00	119.081,12
TOTALE SPESE CORRENTI	10.385.166,67	10.175.570,00	9.957.890,00	9.964.551,00	-58.508,76

Rispetto alla previsione di spesa 2020 assestata al netto del fondo pluriennale vincolato sull'esercizio 2021:

- si rileva un lieve aumento delle spese di personale;
- le spese per acquisto di beni e servizi rimangono in pratica costanti presentando una diminuzione di 17.704,83 euro circa;
- i trasferimenti correnti diminuiscono, principalmente per gli importi legati all'emergenza coronavirus previsti nel 2020 e il bando innovazione;
- gli interessi passivi presentano un andamento in calo nel triennio;
- le altre spese correnti rilevano principalmente l'aumento del fondo crediti di dubbia esigibilità per il recupero evasione IMU relativamente agli importi non emessi nel 2020 e slittati sul 2021.

Si ricorda che l'imputazione delle spese fra esercizio 2020 ed esercizio 2021 potrà variare in sede di riaccertamento ordinario.

Entrate e spese non ricorrenti di parte corrente

Si riportano l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese non ricorrenti di parte corrente per l'esercizio 2021.

	Entrate	Spese	differenza
Recupero evasione tributaria	605.000,00		249.034,00
FCDE a fronte recupero evasione tributaria		333.716,00	
Spese per riscossione coattiva		18.750,00	
Spese per riscossione coattiva		3.500,00	
Partecipazione recupero evasione erariale	40.000,00		40.000,00
Consultazioni elettorali / referendarie	64.200,00	64.200,00	0,00
Sanzioni al codice della strada	0,00		0,00
Eventi calamitosi = contributi	10.000,00	10.000,00	0,00
Sponsorizzazioni su eventi *	12.200,00	10.000,00	2.200,00
Indennizzi assicurativi per sinistri	22.500,00		22.500,00
TOTALE	753.900,00	440.166,00	313.734,00
FCDE TARI **		126.418,00	
TOTALE	753.900,00	566.584,00	

* In spesa non ricomprende la quota iva da versare all'erario.

** Finanziato dal gettito TARI.

Accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi

Il "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA" Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 relativamente al Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) prevede che siano individuate *"le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli*

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,

b) i crediti assistiti da fidejussione,

c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio."

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

Il principio contabile permette, nel caso sia stato formalmente attivato un processo di accelerazione della capacità di riscossione dell'ente, di fare riferimento agli ultimi tre esercizi. È inoltre possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, facendo scalare di un anno il periodo di riferimento.

Individuata la media si determina il complemento a 100 da applicare all'entrata prevista per determinare l'accantonamento al FCDE.

L'introduzione del FCDE è stata graduale, permettendo l'accantonamento parziale della quota determinata. Solo dal 2021 si è arrivati ad una percentuale di accantonamento del 100%.

La Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), prevede al comma 79 che nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2020 e 2021 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (riduzione del debito pregresso e ritardo annuale dei pagamenti).

Dall'analisi svolta col rendiconto 2019 si è verificato che il titolo dove si possono formare residui attivi con anzianità superiore all'anno è il primo (entrate tributarie), Sul titolo 2 (trasferimenti correnti) incidono i crediti da altre amministrazioni per i quali non è richiesto accantonamento mentre sul terzo titolo (entrate extra-tributarie) incide la contabilizzazione della gestione degli incassi della farmacia gestita in convenzione con le Farmacie comunali riunite di Reggio Emilia.

ANALISI ANZIANITÀ DEI RESIDUI ATTIVI								
Residui	Esercizi Prec.	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Titolo 1	232.062,21	59.787,34	105.568,50	302.827,77	261.939,46	431.954,76	765.586,52	2.159.726,56
Titolo 2			2.443,44			25.000,00	32.001,00	59.444,44
Titolo 3	2.967,88	1.496,38	2.950,57	1.384,15	1.160,07	3.528,12	325.761,37	339.248,54
Titolo 4						147.602,45	2.988.740,90	3.136.343,35
Titolo 5								0,00
Titolo 6								0,00
Titolo 7								0,00
Titolo 9							2.953,43	2.953,43
TOTALE	235.030,09	61.283,72	110.962,51	304.211,92	263.099,53	608.085,33	4.115.043,22	5.697.716,32

Nelle entrate tributarie i residui attivi derivano dall'attività di recupero evasione, dalla TARI e dal Fondo di solidarietà comunale, quest'ultimo da trattare come i trasferimenti statali per i quali non è richiesto l'accantonamento al FCDE.

Tenuto conto delle modifiche intervenute negli ultimi anni (passaggio in Unione del servizio tributi e avvio della riscossione coattiva mediante ingiunzione) per l'attività di recupero evasione di ICI, IMU e TASI ci si è avvalsi della possibilità prevista dal principio contabile 4/2 al punto 3.3 di fare riferimento agli ultimi tre esercizi. Ci si è avvalsi inoltre della possibilità, sempre prevista dal principio contabile, di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

esercizio	accertato	riscosso comp. + res. ex successivo	media fra totale incassato e totale accertato
2016	463.164,21	164.186,62	
2017	517.720,75	309.851,30	
2018	490.093,40	244.971,30	
	1.470.978,36	719.009,22	48,88

Per l'attività di recupero evasione di ICI, IMU e TASI è stato determinato un complemento a 100 da applicare alle entrate di 51,12.

	2021	2022	2023
IMU	550.000,00	400.000,00	400.000,00
ICI	0,00	0,00	0,00
TASI	5.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE	555.000,00	402.000,00	402.000,00
	51,12%	51,12%	51,12%
	283.716,00	205.502,40	205.502,40
quota minima	100,00%	100,00%	100,00%
	283.716,00	205.502,40	205.502,40
Arrot.	0,00	-0,40	-0,40
FCDE evas	283.716,00	205.502,00	205.502,00

Per l'attività di recupero TARI (omesse dichiarazioni) mancando ancora una serie storica attendibile e trattandosi di entrate destinate ad essere utilizzate nei prossimi piani economico finanziari della raccolta e gestione dei rifiuti si è preferito accantonare un importo pari al 100% del recupero previsto in bilancio.

	2021	2022	2023
TARI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	100,00%	100,00%	100,00%
FCDE	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Per la TARI (omessi pagamenti), tenuto conto dell'effetto della rata di dicembre sulla formazione del residuo e dell'andamento delle riscossioni, si è ipotizzato un importo di 126.418,00 euro. In sede di predisposizione del Piano economico finanziario 2021 questo importo sarà oggetto di verifica.

PEF TARI	2021	2022	2023
FCDE	126.418,00	126.418,00	126.418,00

Dall'analisi dei residui formati sul titolo 3 "entrate extra-tributarie", si è visto che l'importo principale deriva dalla contabilizzazione della gestione della farmacia, che prevede anche una movimentazione sulla spesa da effettuare dopo l'approvazione del rendiconto, quindi non si rende necessario prevedere un accantonamento. Ci sono poi altre entrate (canoni dovuti da Aimag e AS Reti gas che sono riscossi nei primi giorni dell'anno, riscossioni dei proventi dell'illuminazione votiva a cavallo della fine dell'anno, rimborsi per spese di personale comandato presso un ministero) che si è ritenuto di non assoggettare ad accantonamento.

Fondo di riserva

Si riporta la dimostrazione del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva		2021 previsione	2022 previsione	2023 previsione
Spese correnti		10.175.570,00	9.957.890,00	9.964.551,00
Fondo di riserva		50.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese correnti al netto del fondo di riserva		10.125.570,00	9.907.890,00	9.914.551,00
Importo minimo fondo di riserva	0,30%	30.376,71	29.723,67	29.743,65
Importo massimo fondo di riserva	2,00%	202.511,40	198.157,80	198.291,02
Copertura di eventuali spese non prevedibili	0,15%	15.188,36	14.861,84	14.871,83

Fondo di riserva di cassa		2021 cassa
Spese finali di cassa		20.263.257,90
Fondo di riserva di cassa		50.000,00
Spese finali di cassa al netto del fondo di riserva di cassa		20.213.257,90
Importo minimo fondo di riserva di cassa	0,20%	40.426,52

Fondo contenzioso

Il principio contabile prevede che *“nel caso in cui l’ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l’esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l’ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell’esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi”*.

Non rientrando in questa fattispecie non si sono accantonate somme.

Fondo perdite società partecipate

Il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, all’articolo 21, comma 1, prevede che *“Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell’elenco di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell’anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione”*.

Non risultano società con un risultato di esercizio negativo, pertanto non si prevede l’accantonamento.

Altri fondi e accantonamenti

Si riportano gli importi relativi ad altri fondi e accantonamenti previsti in bilancio.

Altri fondi	2021 previsione	2022 previsione	2023 previsione
Indennità fine mandato sindaco	2.640,00	2.640,00	2.640,00
Fondo rinnovi contrattuali	0,00	52.000,00	52.000,00
10% alienazioni a riduzione debito	16.324,00	5.500,00	5.500,00
Totale	18.964,00	60.140,00	60.140,00

Fondo di garanzia debiti commerciali (L. 145/2018 cc.859 e ss)¹

Ad oggi non si prevede di dover accantonare delle somme in questo fondo in quanto non si è in ritardo sui pagamenti e il debito commerciale residuo scaduto è nei limiti di legge.

Previsioni esercizi 2021 e 2022

Le previsioni 2021 e 2022 tengono conto delle modifiche che interverranno sulle entrate di cui si è a conoscenza. Si è anche tenuto conto di un effetto positivo conseguente ai nuovi strumenti urbanistici e all'attività di recupero evasione. Nella spesa il tasso d'inflazione programmato è stato compensato da azioni di razionalizzazione della spesa.

Bilancio di cassa 2021

Le previsioni di cassa sono state elaborate alla luce del fondo di cassa a fine 2020, delle previsioni di competenza 2021 e dei residui presunti. È garantito un fondo di cassa positivo a fine esercizio.

¹ L. 30/12/2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)

Art. 1 - Comma 859. A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Art. 1 - Comma 862. Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.835.659,13
Fondo contenzioso	28.492,92
F.do per indennità fine mandato sindaco	4.240,00
F.do rinnovo contrattuale	45.000,00
F.do rischi passività potenziali rimborso tributi	28.682,60
F.do rischi passività potenziali spese legali	27.063,52
F.do rischi passività potenziali tutela legale	16.000,00
F.do rischi passività potenziali conguagli assicurativi	394,13
F.do rischi passività potenziali cabina enel via Gialdi	1.760,38
F.do per spese di personale	6.145,00
F.do per incentivo acquisto beni strumentali	922,42
F.do per pratiche pensionistiche	0,00
Totale parte accantonata	1.994.360,10
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - alienazioni	104.089,71
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - permessi di costruire	395.050,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	14.379,89
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	821.000,00
Altri vincoli - intervento area casello	600.261,87
Altri vincoli - spesa corrente	16.000,00
Totale parte vincolata	1.950.781,47
Parte destinata agli investimenti	0,00
Parte disponibile	20.838,98
totale	3.965.980,55

c) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Nel risultato di amministrazione presunto si prevede l'utilizzo anticipato delle seguenti quote di avanzo vincolato:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili – si prevede l'utilizzo di 200.000,00 euro di permessi per costruire per interventi di manutenzione del verde pubblico prevista in parte corrente (potature, abbattimenti, ri-piantumazioni);

vincoli formalmente attribuiti dall'ente – si prevede l'utilizzo di 370.000,00 euro per investimenti in interventi su percorsi ciclo-pedonali;

altri vincoli: si prevede l'utilizzo di 581.970,00 euro per interventi sull'area Casello e 16.000,00 euro per spese correnti (10.000,00 euro per rimborso tributi non dovuti e 6.000,00 euro per conguagli assicurativi).

d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Le fonti di finanziamento degli investimenti previsti sul triennio 2021-2023 sono le seguenti:

Risorse	2021	2022	2023
Risorse proprie			
Avanzo vincolato	951.970,00		
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo di bilancio			
Alienazioni immobiliari	163.235,00	55.000,00	55.000,00
Proventi concessioni edilizie al netto quota applicata alla parte corrente	397.654,00	336.500,00	336.500,00
TOTALE RISORSE PROPRIE	1.512.859,00	391.500,00	391.500,00
Incidenza %	74,00%	84,83%	84,83%
Risorse di terzi			
Mutui passivi a carico Ente			
Prestiti obbligazionari			
Contributi statali	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Contributi regionali	10.597,00		
Contributi da comuni	451.000,00		
Contributi da privati			
TOTALE RISORSE DI TERZI	531.597,00	70.000,00	70.000,00
Incidenza %	26,00%	15,17%	15,17%
TOTALE RISORSE	2.044.456,00	461.500,00	461.500,00
TOTALE IMPIEGHI	2.044.456,00	461.500,00	461.500,00

In fase di predisposizione del bilancio di previsione 2021-2023 non si è previsto il ricorso all'indebitamento nel corso del triennio.

Si riportano le risorse disponibili con l'indicazione dei capitoli e articoli:

Bilancio	Capitolo	Descrizione	2021	2022	2023
		AVANZO VINCOLATO	951.970,00	0,00	0,00
TOTALE AVANZO			951.970,00	0,00	0,00
4020101	004022.001	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA MINISTERI	70.000,00	70.000,00	70.000,00
4020102	004035.001	CONTRIBUTO REGIONE E.ROMAGNA PER INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	10.597,00	0,00	0,00
4020303	004045.000	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA COMUNI	451.000,00	0,00	0,00
4040108	004012.002	ALIENAZIONE IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	84.795,00	0,00	0,00
4040201	004012.003	CESSIONE DI TERRENI	23.440,00	0,00	0,00
4040201	004012.004	ALIENAZIONE DI AREE ZONE PEEP.	55.000,00	55.000,00	55.000,00
4050101	004056.006	PROVENTI CONCESS. EDILIZIE.	647.654,00	586.500,00	586.500,00
TOTALE TITOLO 4			1.342.486,00	711.500,00	711.500,00
TOTALE TITOLO 5			0,00	0,00	0,00
Concessioni edilizie destinate alla parte investimenti			-250.000,00	-250.000,00	-250.000,00
TOTALE RISORSE PER INVESTIMENTI			2.044.456,00	461.500,00	461.500,00

In sede di riaccertamento si prevede di reimputare sul 2021 con il fondo pluriennale vincolato i seguenti importi:

2.482.120,28 euro relativi agli interventi di rigenerazione urbana.

Risultano inoltre impegnati 13.449,28 euro relativi agli interventi dell'area Casello.

Relativamente agli interventi di rigenerazione urbana presenti nel programma triennale si segnalano 20.371,04 euro per progettazioni già pagati nel 2019.

Si riporta l'elenco degli interventi previsti nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento. Nel corso della gestione tali fonti potranno subire variazioni alla luce dei tempi del loro perfezionamento.

Id.	Intervento	finanziamento	2021	2022	2023
1	Manutenzione marciapiedi	alienazioni / concessioni edilizie	150.000,00	0,00	0,00
Totale			150.000,00	0,00	0,00
2	Manutenzione strade comunali	alienazioni / concessioni edilizie	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale			150.000,00	150.000,00	150.000,00
3	Efficientamento energetico illuminazione pubblica	Contributi statali	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale			70.000,00	70.000,00	70.000,00
4	Opere di urbanizzazione area casello	avanzo	581.970,00	0,00	0,00
Totale			581.970,00	0,00	0,00
5	Percorso ciclo pedonale Saliceto Buzzalino	avanzo	150.000,00	0,00	0,00
Totale			150.000,00	0,00	0,00
6	Percorso ciclo pedonale Canale Carpi	Contributi da comuni	451.000,00	0,00	0,00
		avanzo	220.000,00	0,00	0,00
Totale			671.000,00	0,00	0,00
7	Manutenzione straordinaria immobili comunali	alienazioni / concessioni edilizie	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale			150.000,00	150.000,00	150.000,00
8	Manutenzione straordinaria rete illuminazione pubblica	alienazioni / concessioni edilizie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale			10.000,00	10.000,00	10.000,00
9	Contributi agli investimenti a favore dell'Unione delle Terre d'argine	alienazioni / concessioni edilizie	62.565,00	56.000,00	56.000,00
Totale			62.565,00	56.000,00	56.000,00
10	Contributi per interventi di edilizi residenziale pubblica	contributi regionali	10.597,00	0,00	0,00
Totale			10.597,00	0,00	0,00
11	Quota parte manutenzione straordinaria casa protetta S. Pertini (Soliera)	alienazioni / concessioni edilizie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale			10.000,00	10.000,00	10.000,00
12	Beni cimitero	alienazioni / concessioni edilizie	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale			5.000,00	5.000,00	5.000,00
13	Restituzione contributi di costruzione	alienazioni / concessioni edilizie	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale			5.000,00	5.000,00	5.000,00
14	Acquisto bene per manutenzione verde	alienazioni / concessioni edilizie	2.000,00	0,00	0,00
Totale			2.000,00	0,00	0,00
15	Destinazione 10% alienazioni a riduzione del debito	alienazioni / concessioni edilizie	16.324,00	5.500,00	5.500,00
Totale			16.324,00	5.500,00	5.500,00
Totale complessivo			2.044.456,00	461.500,00	461.500,00

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Non ricorre la fattispecie.

f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Fidejussione a favore della banca popolare dell'Emilia Romagna nell'interesse della "Associazione sportiva dilettantistica canottieri Mutina" per l'assunzione di un mutuo di € 150.000,00 per la costruzione della sede sociale con uffici e struttura di rimessaggio annesse – deliberazione del Consiglio Comunale 25 novembre 2009, n. 73. Scadenza 2025.

Fidejussione a favore di "Banca Popolare di Verona - Banco S.Geminiano e S.Prospiero" nell'interesse del "Circolo Polisportiva Campogalliano" per l'assunzione di un finanziamento di €48.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria immobili e impianti di proprietà comunale – deliberazione del Consiglio Comunale 20 ottobre 2010, n. 61. Scadenza 2021 a seguito di differimenti per il sisma di maggio 2012.

Nel 2008 l'Unione delle Terre d'argine ha emesso un prestito obbligazionario ventennale di 827.000 euro, per finanziare la costruzione dell'asilo nido "Flauto Magico", realizzato nel polo per l'infanzia del Comune di Campogalliano. Il Comune ha dato la sua autorizzazione e si è assunto l'impegno di rimborsare alla stessa Unione le somme corrispondenti alle rate di ammortamento.

Nel 2008 ACER Modena ha acceso un mutuo chirografario di 760.000 euro della durata di 15 anni per finanziare in parte la costruzione di 18 nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune. Il Comune ha dato la sua autorizzazione e ha permesso l'utilizzo delle entrate dei canoni mensili d'affitto degli alloggi per il pagamento delle rate di ammortamento.

g) Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha sottoscritto contratti riguardanti strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

h) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Organismi strumentali

Nessuno

Enti strumentali

ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (Ente pubblico economico partecipato);

Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (Ente pubblico partecipato);

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale (ente pubblico partecipato);
Associazione LIBRA 93 (ente di diritto privato partecipato);
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) (ente di diritto privato partecipato).

I dati relativi ai bilanci consuntivi sono consultabili da questa pagina internet:

<https://www.comune.campogalliano.mo.it/amministrazione-trasparente/82-enti-controllati/bilanci-degli-enti-controllati>

i) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Ragione sociale	Sito istituzionale	Misura della partecipazione
AIMAG S.p.A. - 00664670361	www.aimag.it	3,69%
aMo - Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A. - 02727930360	www.amo.mo.it	0,0099%
Hera S.p.A. - 03819031208	www.gruppohera.it	0,00018%
Lepida S.c.p.A.- 02770891204	www.lepida.it	0,0014%
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari S.p.A. - 02201090368	www.setaweb.it	0,002%

j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si ricorda che i dati dell'esercizio 2020 se non specificato diversamente sono assestati al giorno 12 novembre 2020.

Passaggio alla tariffazione puntuale per la gestione rifiuti

Anche se la L.R. 16/2015 prevede che i sistemi di tariffazione puntuali siano avviati in tutti i comuni emiliano-romagnoli entro e non oltre il 31 dicembre 2020, in mancanza di indicazioni operative per il periodo 2021-2023 e non essendo ancora approvato il piano economico finanziario 2020, si sono mantenuti i dati contabili elaborati dal piano economico finanziario del 2019.

Limiti di spesa

Sulle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, dall'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e dai commi da 8 a 13 degli artt. 14 e 47 della legge 66/2014, è intervenuto l'articolo 21-bis del D.L. 50/2017 che prevedeva: "*comma 1. Per l'anno 2017, ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il rendiconto 2016 entro il 30 aprile 2017 e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, non si applicano le limitazioni e i vincoli di cui:*

a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

comma 2. A decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243."

Il successivo articolo 22 del D.L. 50/2017 al comma 5-quater prevede: “*Al fine di favorire lo svolgimento delle funzioni di promozione del territorio, dello sviluppo economico e della cultura in ambito locale, i vincoli di contenimento della spesa pubblica di cui all'articolo 6, commi 8 e 11, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non si applicano alle spese per la realizzazione di mostre effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza.*”.

La Legge 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010);
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012);
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Servizi esternalizzati

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel triennio 2021-2023:

SERVIZIO	2021	2022	2023
Per trasferimenti in conto esercizio all' Unione delle Terre d'Argine : servizi educativi, polizia locale, servizi sociali, servizi informatici, servizio personale, servizi finanziari e altri servizi (compresi fondi 5 per mille irpef, fondi MIUR, fondi da Fondazione CRMO)	3.239.540,00	3.328.964,00	3.328.964,00
Per trasferimenti in conto capitale all' Unione delle Terre d'Argine	62.565,00	56.000,00	56.000,00
HERA S.p.a. per servizio gestione rifiuti urbani e assimilati e per servizio riscossione Tari (previsione)	1.519.178,00	1.519.178,00	1.519.178,00
Libra 93	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Quota associativa di gestione Ente gestionale per i parchi e la biodiversità Emilia centrale	20.660,00	20.660,00	20.660,00
Ufficio associato del contenzioso tributario	1.450,00	1.450,00	1.450,00
Per trasferimenti in conto esercizio ad AMO spa	250,00	250,00	250,00
Per quota associativa ad AESS	520,00	520,00	520,00